



Dipartimento di **P**romozione della Salute, **M**aterno-Infantile, Medicina **I**nterna e **S**pecialistica di **E**ccellenza "G. D'Alessandro"

Piano Strategico Triennale

2019 – 2021

Aggiornato al giugno 2021

1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

1. CONTESTO

Il PROMISE \costituito nel Gennaio 2019 secondo il nuovo Statuto dalla fusione di due Dipartimenti preesistenti (DIBIMIS e PROSAMI), ha sede principale presso il Policlinico Universitario “Paolo Giaccone”, situato all’interno dell’Azienda Ospedaliera Universitaria, nel Comune di Palermo. Il Dipartimento si articola, nel contesto del Policlinico Universitario, nell’ambito di numerosi plessi. Inoltre tre strutture distaccate sono allocate presso altra Azienda Ospedaliera (Villa Sofia/Cervello), nell’ambito di specifica convenzione. Infine altri Docenti operano, in regime di convenzione individuale, presso altre strutture (ARNAS Ospedale Civico, Palermo; Ospedale La Maddalena, Palermo).

Al PROMISE fanno capo alcuni punti di eccellenza sanitaria del Sistema Sanitario Regionale, quali il Centro di Riferimento Regione Sicilia per la Prevenzione, Diagnosi e Cura delle Malattie Rare del Metabolismo, il Centro di Riferimento Regionale delle Endocrinopatie Autoimmuni e del Diabete di tipo 1 e il Coordinamento della Rete Regionale per le Epatiti della Regione Sicilia, il Registro Tumori di Palermo e Provincia (istituito con legge regione Sicilia nel 2003 e accreditato AIRTUM nel 2011 e IARC nel 2013). Inoltre al PROMISE fanno capo i seguenti laboratori e centri di riferimento: Laboratorio di Riferimento Regionale per la sorveglianza epidemiologica e virologica dei virus influenzali, Laboratorio di Riferimento Regionale per la sorveglianza epidemiologica, l'isolamento e la genotipizzazione virale del morbillo e della rosolia congenita, Laboratorio per la sorveglianza ed il controllo dell’antimicrobico-resistenza e della tubercolosi, Laboratorio di riferimento regionale per il controllo della legionellosi, Laboratorio di riferimento regionale per la sorveglianza ed il controllo della circolazione di batteri produttori di carbapenemasi, Laboratorio regionale per il consolidamento della sorveglianza ed il controllo delle malattie infettive, Laboratorio sub-nazionale accreditato per la sorveglianza dei Poliovirus, Laboratorio sub-nazionale accreditato per la sorveglianza della circolazione dei Rotavirus, Laboratorio di riferimento della rete nazionale per lo studio dei virus enterici, il centro di riferimento regionale per l’AIDS.

Caratteristica peculiare del Dipartimento è la sua composizione multidisciplinare: a giugno 2021 esso annovera 115 docenti (PO 26; PA; 38; RC 37; RTD 14) appartenenti a 31 SSD (3 in area CUN 05, 26 in area CUN 06, 2 in area CUN 11). Affiancano i Docenti nell’attività di ricerca ad oggi: 7 assegnisti/borsisti, 16 dottorandi, afferenti a differenti Scuole di Dottorato, di cui una ha sede principale presso il Dipartimento (Medicina Molecolare e Clinica)

Il PROMISE è sede amministrativa di 13 Scuole di Specialità (Medicina Interna, Ematologia, Malattie dell’apparato cardiovascolare, Malattie dell’Apparato Respiratorio, Malattie dell’Apparato Digerente, Medicina legale, Igiene, Geriatria, Malattie Infettive, Anatomia patologica, Pediatria, Ginecologia ed ostetricia, Neuropsichiatria infantile), nonché sede aggregata di 5 Scuole di Specialità con altra sede amministrativa (Endocrinologia e malattie del metabolismo, Nefrologia, Reumatologia, Dermatologia, Medicina del lavoro).

La presenza nel PROMISE di ricercatori e professionisti appartenenti in modo trasversale a molti degli ambiti scientifici della ricerca biomedica garantisce un ambiente caratterizzato da una elevata interdisciplinarietà che si riflette principalmente nell’attività di ricerca che spazia da studi di biologia cellulare e molecolare, a studi fisiopatologici, pre-clinici, clinici e di popolazione volti a sviluppare e testare strumenti diagnostico-terapeutici innovativi finalizzati al miglioramento dello stato di salute e della qualità di vita dei pazienti nonché alla salvaguardia e promozione della salute della popolazione nelle diverse età e condizioni di rischio.

La composizione interdisciplinare del PROMISE si riflette altresì nell’impegno didattico dei docenti. Il PROMISE è dipartimento di riferimento di 6 corsi di studio triennali (Infermieristica con doppio canale a Palermo e un canale a Trapani di recente apertura, Dietistica, Assistenza Sanitaria, Ostetricia, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) di cui 1 in lingua inglese di nuova istituzione (Nursing) che

ha ottenuto l'accreditamento ANVUR il 15 aprile 2019, e di una laurea magistrale biennale (Scienze Infermieristiche e Ostetriche), e contribuisce alla didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo e a molti dei Corsi di Laurea triennale e Magistrale dell'area sanitaria con sede in altri dipartimenti.

Per quanto riguarda la didattica post-laurea, 94 docenti del PROMISE sono coinvolti in diverse Scuole di Specializzazione dell'area medica e in tre Dottorati di ricerca della Scuola di Medicina. Il PROMISE partecipa a livello nazionale a iniziative di coordinamento e messa in qualità dell'offerta formativa e ha attivato diverse convenzioni a livello locale, nazionale e internazionale. L'interdisciplinarietà del Dipartimento è un elemento particolarmente rilevante nel contesto accademico nazionale ed internazionale.

A livello nazionale e internazionale, il PROMISE rappresenta un riferimento, come si evince dai numerosi convegni, corsi di aggiornamento e master rivolti a professionisti della salute che vengono organizzati ogni anno, sia per quanto riguarda la ricerca, come testimonia il coinvolgimento dei suoi ricercatori in alcuni importanti network e piattaforme nazionali e transnazionali in ambito biomedico. Ricercatori del PROMISE sono coinvolti in consorzi internazionali finanziati dalla Comunità Europea e da altre prestigiose istituzioni internazionali.

Il PROMISE partecipa, insieme con gli altri Dipartimenti della Scuola di Medicina, al ruolo di riferimento dell'Università di Palermo nelle aree culturali delle Scienze Biologiche e delle Scienze Mediche (Aree CUN 05 e 06).

L'elemento unificante del progetto scientifico-culturale del Dipartimento, cui è strettamente collegata l'offerta formativa, è la ricerca sui meccanismi cellulari e genetico-molecolari che regolano la fisiologia e fisiopatologia dell'organismo umano, e sulle interazioni tra questi e i fattori ambientali e culturali come determinanti dello stato di salute e di malattia. L'integrazione con le conoscenze mediche e con l'impegno assistenziale offre una base idonea a sperimentazioni cliniche rivolte all'innovazione delle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive in un'ottica di traslazione dal laboratorio al paziente e viceversa.

Questa vocazione alla ricerca traslazionale è stata implementata con progetti che tendono ad integrare le conoscenze ed applicazioni più tradizionali con i più moderni sviluppi della Biologia e della Medicina, come la genomica funzionale, la proteomica differenziale, la medicina rigenerativa, la biologia dei sistemi e la sua estensione nella prospettiva di una nuova "medicina dei sistemi".

I filoni di ricerca identificati alla creazione del dipartimento possono essere riassunti nei seguenti titoli.

1. Analisi dei meccanismi molecolari e dei geni che regolano le attività cellulari in condizioni normali e patologiche, di stress genotossico e metabolico e di infezione da virus.
2. Ricerca di base e sviluppo pre-clinico di linee di cellule staminali, di farmaci e biomateriali per la medicina rigenerativa.
3. Ricerca di base, traslazionale e clinica nell'ambito delle malattie metaboliche e delle patologie sia infettive che infiammatorie croniche dei principali organi e sistemi e della loro eventuale evoluzione neoplastica.
4. Analisi delle correlazioni genotipo/fenotipo e trial terapeutici.
5. Ricerca nel campo delle malattie del sistema nervoso e della salute mentale, dipendenze e psicologia clinica, dalla terapia dei disturbi conclamati alla prevenzione primaria e secondaria ed ai modelli organizzativi basati sulla necessità delle cure
6. Ricerca interdisciplinare sulle ricadute delle politiche sociali sulla salute.
7. Sviluppo ed applicazione di algoritmi e modelli predittivi di decorso delle patologie umane croniche

Ciascuna delle linee di ricerca istituzionali coinvolge più gruppi di ricerca e alcuni di essi sono impegnati su più linee. Per favorire una maggiore aggregazione tra le diverse discipline il Dipartimento promuove, con idonee politiche di attribuzione delle risorse economiche, progetti multidisciplinari.

Il progetto scientifico-culturale del Dipartimento include l'attività assistenziale, che riguarda la componente clinica e alcune competenze biomediche ricomprese nella Convenzione dell'Ateneo con il Sistema Sanitario Regionale. Tali rapporti convenzionali, in ragione del ruolo fondamentale dell'attività assistenziale negli

ambiti di riferimento del Dipartimento, sono affidati secondo la legge 240/10 al coordinamento della Scuola di Medicina, che garantisce l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

Vari aspetti della ricerca clinica hanno caratteristiche di eccellenza, spesso rappresentando centri di riferimento per determinate patologie.

A livello amministrativo il Dipartimento è dotato di 33 Unità di personale Amministrativo e Tecnico (3 Amministrativi di categoria D; 1 Tecnico Informatico di categoria D; 21 Amministrativi di Categoria C; 8 Amministrativi di categoria B), che si occupano del funzionamento dei servizi generali, servizi informatici, servizi al personale, servizi agli studenti, supporto alla didattica e ai Corsi di Laurea, contrattualistica attiva e passiva, approvvigionamenti, gestione missioni, gestione budget/contabilità, supporto alle attività di programmazione e valutazione. Un Segretario Amministrativo, supportato dal Vicario, è responsabile delle attività, articolate nelle seguenti Unità Operative: U.O. Servizi Generali, Logistica, Qualità e ICT, U.O. didattica; U.O. Ricerca e Terza Missione che svolgono, grazie all'attività di personale responsabile designato, le funzioni specialistiche sopra riportate e distinte in ciascuna unità operativa.

Una parte del personale TA in organico, risulta inserito contrattualmente nelle Fasce AOU, ricevendo specifiche indennità di funzione Ospedaliera e svolge per parte del proprio orario di lavoro funzioni ricollegabili ad ambiti assistenziali.

Nel Dipartimento esistono inoltre due poli di base bibliotecari, la Biblioteca Biomedica, di Medicina interna e specialistica e la Biblioteca di Scienze per la promozione della Salute e materno infantile, gestito da personale qualificato dedicato fornito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.

L'analisi dello stato attuale del contesto delle attività formative, di internazionalizzazione e di ricerca ed un'analisi SWOT è passo fondamentale nella comprensione degli obiettivi futuri del Dipartimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidata competenza epidemiologica e clinica con forte impegno di Sanità Pubblica in ambito territoriale e nazionale - Rete di poli assistenziali esterni all'AOUUP - Consolidata interazione Università-territorio - Presenza di specializzandi (18 Scuole) che supportano l'attività di terza missione - Interazione di SSD nella rete di percorso di salute nell'arco dell'intera vita - Collaborazioni internazionali finalizzate alla salute della popolazione generale e di gruppi a elevata vulnerabilità (Summer School by WHO Copenhagen a Palermo, stages in Paesi africani con CUAMM) - Consolidata attività di ricerca con ONLUS (AIRC) - Impegno nella comunicazione alla popolazione mirata alle tematiche di salute (vaccinazioni, alfabetizzazione sanitaria e lotta alle <i>fake news</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - Rarefazione di ricercatori in alcuni SSD - Frammentazione di alcuni SSD su diversi Dipartimenti - Disomogeneità quali-quantitativa di produzione scientifica all'interno dei settori - Risorse economiche limitate - Strutture edilizie bisognose di adeguamenti - Insufficiente personale ai fini della gestione amministrativa e con problematiche differenti da affrontare (stipula di convenzioni con differenti amministrazioni, rapporti con interlocutori stranieri, etc) - Difficoltà nell'accreditamento delle Scuole di Specializzazione - Limitatamente ad alcuni SSD (per quelli preclinici per eccessivo carico didattico; per quelli clinici per l'impegno assistenziale) scarsa disponibilità di tempo per una adeguata attività di ricerca e di scambi internazionali
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di reti di comunità di pratica di Sanità Pubblica e di reti per patologia - Rinnovo di progettualità in partnership con enti di prevenzione territoriali e ISS (Progetti PROSPECT 2 e SES) e con strutture cliniche di alta specialità - Accredimento delle Scuole di Specializzazione - Rapporti con WHO Copenhagen per attività su rifugiati e migranti - Ripartizione fondi FFR - Fusione dipartimentale e maggiore integrazione tra SSD biologici e clinici 	<ul style="list-style-type: none"> - Assetto dipartimentale in evoluzione con afferenza e defluenza dei SSD - Relativa contrazione dei finanziamenti da Enti pubblici e carente disponibilità di fondi per il rinnovo tecnologico di attrezzature e strutture - Difficoltà amministrative a pianificare l'allocazione delle risorse economiche nelle diverse tipologie di progettualità - Precariato dei ricercatori senza garanzie di continuità -

2. OFFERTA FORMATIVA (aggiornata a giugno 2021)

Caratteristica peculiare del Dipartimento è la sua composizione multidisciplinare: 115 docenti appartenenti a 31 settori disciplinari distribuiti nelle tre aree CUN 05, 06 e 11.

Settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento (N° docenti e didattica erogata nell'a.a. 2018-2019 e 2019-2020 – DATI FORNITI DAL MANAGER DELLA SCUOLA) :

Area CUN 05 - Scienze biologiche

SSD	N DOCENTI	CFU(2019-2020)
BIO/10 BIOCHIMICA	1 (1RU)	9
BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA	2(1PA,1RTDB)	19
BIO/14 FARMACOLOGIA	5(1PA,3RU, 1 RTDA)	49

Area CUN 06 - Scienze mediche

MED/01 STATISTICA MEDICA	2(1PA, 1 RTDB)	30
MED/03 GENETICA MEDICA	1(1PA)	0
MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	1(1PA)	6
MED/07 MICROBIOL E MICROB. CLINICA	7(1PO,3PA,2RU, 1RTDB)	65
MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	5(3PO,1PA,1RU)	45
MED/09 MEDICINA INTERNA	16(4PO,8PA,3RU,1RTDB)	112
MED/10 MALATTIE DELL'APP. RESPIRATORIO	3(1PO, 1PA,1RU)	15
MED/11 MAL.APPARATO CARDIOVASCOLARE	3(1PO, 2PA)	21
MED/12 GASTROENTEROLOGIA	6(3PO, 3PA)	31
MED/13 ENDOCRINOLOGIA	3(1PO,2RU)	24
MED/14 NEFROLOGIA	3(1PO,1PA, 1RU)	9
MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	5(1PO,1RU, 2RTDB,1RTDA)	12
MED/16 REUMATOLOGIA	1(1 PA)	9
MED/17 MALATTIE INFETTIVE	3(1PO,2PA)	21
MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	3(1PO,1PA, 1RU)	0
MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	5(1PO,1PA,3RU)	15
MED/36DIAGN.IMMAGINI, RADIOTER	1(1PA)	12
MED/38 PEDIATRIA GEN. E SPECIALISTICA	6(1PO,1PA,3RU, 1RTDB)	45
MED/39 NEUROPSIC. INFANTILE	2(1PA,1RU)	7

MED/40 GINECOL. E OSTETRICIA	7(1PO,2PA,4RU)	37
MED/41 ANESTESIOLOGIA	1(1RU)	3
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	11(2PO,1PA, 4RU,3RTDB,1RTDA)	117
MED/43 MEDICINA LEGALE	3(1PO,1PA,1RU)	43
MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	3(3RU)	42
MED/45 SCIENZE INFERM. GEN., CLIN. E PED.	1(1PA)	17
MED/49 SCIENZE E TECN DIETETICHE APPL.	1(1PO)	21
MED/50 SCIENZE E TECNICHE MED APPL.	2(1PO, 1RTDA)	0
<u>Area CUN 11- Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche</u>		
M-EDF/01 MET. E DID. ATTIVITÀ MOTORIE	1(1PA)	6
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	1(1RU)	9
TOTALE	115	851

Se il bilancio del piano strategico aggiornato al giugno 2021 può sembrare evidenziare una apparente passività complessiva in termini numerici di risorse docenti (- 9 docenti), in realtà bisogna considerare l'effetto della fisiologica transizione epidemiologica delle risorse umane secondo le nuove regole di reclutamento dei docenti rispetto al passato.

In particolare bisogna sottolineare che:

ben 6 PO, 4 PA e 7 RU sono andati in quiescenza per raggiunti limiti di età a fronte di 5 nuovi RTD assunti, 1 nuovo PO, 8 passaggi da RU/RTD a PA, 8 passaggi da PA a PO, a testimonianza di una elevata vitalità dipartimentale in termini di consolidamento dell'efficienza produttiva che ha permesso, pur di fronte ad un inevitabile ricambio generazionale accademico, di sopperire con l'innesto da un lato di nuove generazioni di giovani ricercatori laddove vi fossero particolari criticità dei SSD in termini di elevato numero di CFU, sostenibilità delle scuole di specializzazione, popolamento nuovi SSD, e dall'altro lato al rinforzo delle fasce di PA e di PO con le progressioni di carriera rese possibili dall'alto numero di abilitati nei diversi SSD. Ciò ha permesso di rendere meno pressante la criticità di alcuni SSD e di uniformare il livello di rendimento dei docenti di tutto il dipartimento limitando ad un numero limitatissimo di docenti le situazioni di passività produttiva, e armonizzando in misura migliore l'equilibrio della presenza delle diverse figure di docenti anche in funzione dell'età media rispetto alle diverse fasce.

INDICATORI ANVUR VALUTATI DA SCHEDE DEI CDS

CDS	INDICATORI			
	iscritti	Indicatori Didattica	Indicatori Internazionalizzazione	Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica
Infermieristica L/SNT1	<p>le immatricolazioni rispettano la numerosità prevista per il Corso di Studio con numero programmato a livello nazionale.</p>	<p>Gli studenti iscritti in Infermieristica che, entro la durata del CdS, hanno acquisito almeno 40 CFU raggiungono il 49%, e sono in linea con la media di Ateneo.</p> <p>Il rapporto studenti regolari/docenti è al di sopra della media di ateneo.</p> <p>La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento è del 100%.</p>	<p>Valori oscillanti (si tratta in ogni caso di numeri molto piccoli), generalmente nella media.</p>	<p>Il valore dell'indicatore percentuale di CFU conseguiti al I anno / CFU da conseguire è del 52,3% e tuttavia superiore al dato nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU è del 20,5% superando il dato medio di ateneo.</p> <p>Questi indicatori sono un artefatto che risentono della criticità dovuta ai tardivi scorrimenti, che si protraggono oltre la conclusione del primo semestre, unitamente all'obbligo di frequenza. Da segnalare che un certo recupero si osserva come indicato dalla percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) che si mantiene al di sopra del 50%.</p> <p>In linea con l'anno precedente la percentuale di abbandoni.</p>
Ostetricia L/SNT1	<p>Gli Indicatori sono nettamente superiori alla media di area geografica e al di sopra della media nazionale per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti e in corso.</p>	<p>La percentuale di laureati entro la durata del corso è superiore alla media nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda il rapporto docenti/studenti l'indicatore rispecchia il dato riguardante il numero degli iscritti. La % di Laureati occupati ad</p>	<p>Nessun dato relativo alla internazionalizzazione può essere commentato, tuttavia anche gli indicatori dell'area geografica sono pari a 0 o presentano valori molto bassi e si riscontra un piccolissimo incremento della percentuale nella media nazionale. Questo punto è stato affrontato dal CdS al fine di aumentare</p>	<p>Per quanto riguarda gli indicatori per la valutazione della didattica i valori delle percentuali sono generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale e indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere, anche evidenziato dalla percentuale nulla di</p>

		un anno dal titolo è in aumento.	un miglioramento degli indicatori	abbandono del CdS.
Scienze infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1	Gli iscritti a primo anno coprono tutti i posti disponibili (40+1 per studente straniero).	La percentuale di laureati entro la durata del corso è superiore alla media nazionale e pari a quella geografica. Il rapporto docenti/studenti è in aumento sia rispetto all'area geografica che alla media nazionale.	Nessun dato relativo alla internazionalizzazione può essere commentato, tuttavia anche gli indicatori dell'area geografica sono pari a 0 il che rispecchia la minima percentuale nella media nazionale	Gli ulteriori indicatori per la valutazione sulla didattica sono generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale e indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere, anche evidenziato dalla bassissima o nulla percentuale di abbandono del CdS. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra un trend in aumento. I laureati magistrali di Unipa in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche raggiungono un tasso di occupazione del 100% a tre anni dal titolo.
Dietistica L/SNT3	Le immatricolazioni rispettano la numerosità prevista per il Corso di Laurea a numero programmato a livello nazionale	La % dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è 100% La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è del 69%, in linea con i parametri medi dell'ateneo e dell'area geografica nonché degli atenei non telematici in generale.	Nessun dato relativo alla internazionalizzazione può essere commentato, tuttavia anche gli indicatori dell'area geografica sono pari a 0 il che rispecchia la minima percentuale nella media nazionale	Il valore dell'indicatore percentuale di CFU conseguiti al I anno / CFU da conseguire è del 62,8% superiore al dato di ateneo e nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU è del 63,6% superando il dato medio di ateneo e nazionale.
Assistenza sanitaria L/SNT4	Le immatricolazioni rispettano la numerosità prevista per il Corso di Laurea a numero programmato a	L'indicatore iC01 (% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s). ottenuto nel 2019 (29,5%), seppur basso, è in linea con il dato di ateneo.	Nessun dato relativo alla internazionalizzazione può essere commentato, tuttavia anche gli indicatori dell'area geografica sono pari a 0 o presentano valori molto bassi e si riscontra un piccolissimo incremento della	L'indicatore iC13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), rimane inferiore alla media nazionale. E' diminuita la percentuale di abbandoni di molto inferiore alla media nazionale.

	livello nazionale	Si mantiene elevata la % dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti. Tra gli immatricolati il 61%, (in linea con quello riportato in campo nazionale) hanno conseguito la laurea.	percentuale nella media nazionale. Questo punto è stato affrontato dal CdS al fine di aumentare un miglioramento degli indicatori	Nel 2016, l'indicatore iC15 (% di studenti immatricolati puri che acquisiscono almeno 20 CFU al I anno, pari al 76,9%) si mantiene elevato (60%) in linea con il dato nazionale.
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro L/SNT4	le immatricolazioni sono stabilite a livello nazionale. il numero degli studenti nel triennio è rimasto costante, 20 iscritti.	Quasi tutti gli indicatori sono in linea con la media nazionale. Da segnalare nel triennio il continuo decremento dell'indicatore iC01 (% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s) L'indicatore iC06 (% di Laureati occupati a un anno dal Titolo) mostra anch'esso un decremento rispetto al dato nazionale. Buono il rapporto studenti/docenti utile nel favorire l'apprendimento nel Corso di studio; da evidenziare la consistenza e la qualificazione del corpo docente che raggiunge valori più elevati rispetto alla media nazionale	Analogamente a quanto avviene nel resto d'Italia, gli studenti del Corso non si recano all'estero. Negli altri paesi europei, infatti, non esiste la figura professionale corrispondente e la professione è svolta da professionisti di ogni specifica area di competenza (sicurezza ambientale, sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare).	Nel 2016 si è avuta una flessione nell'indicatore iC13 (CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC16 (studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) rispetto alla media nazionale. Le % ottenute dall'indicatore iC17 (laureati entro un anno dalla durata del corso tra gli immatricolati puri) sono superiori rispetto alla media nazionale. Buono, seppure in leggera flessione, il dato raccolto nell'indicatore iC25 che indica la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatta del corso di laurea.

Di seguito le schede esitate dalla Commissione Paritetica della scuola di Medicina e Chirurgia con le considerazioni generali, i punti di forza e di debolezza e le possibili azioni di miglioramento dei CdS

Corso di Studio	Criticità riscontrate	*Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
L/SNT1 INFERMIERISTICA	<p>Materiale didattico insufficiente</p> <p>Mancato rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni</p> <p>Attività didattiche integrative insufficienti e non particolarmente utili all'apprendimento delle materie</p> <p>Non rispetto dalle schede di trasparenza</p> <p>Assenza di tutor fissi all'interno delle unità operative</p> <p>Valutazione dei tirocini</p>	<p>Aumento della soglia di assenze tollerate dal 25 al 30%</p> <p>Revisione delle schede di trasparenza</p> <p>Assegnazione di un nuovo laboratorio</p>	<p>Congruità dei programmi con gli obiettivi formativi del corso di laurea</p> <p>Materiale didattico adeguato all'apprendimento delle discipline durante il corso</p> <p>Aumento delle attività integrative</p> <p>Rispetto delle schede di trasparenza per le modalità dell'esame</p> <p>Nomina di una commissione per la revisione dei piani di studio</p>
Corso di Studio	Criticità riscontrate	*Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
L/SNT1 OSTETRICIA	Internazionalizzazione	<p>Consultazione periodica annuale con i portatori di interesse.</p> <p>Tirocinio professionalizzante modello "training on the job".</p> <p>Tutoraggio periodico del tirocinio professionalizzante</p> <p>Qualità della didattica</p> <p>Soddisfazione per il CdS</p>	Internazionalizzazione Questionari di valutazione studenti sul tirocinio professionalizzante
	Invariate rispetto agli anni precedenti le carenze relative alle attrezzature didattiche (aule, laboratori, postazioni)	Elevato grado di soddisfazione media degli studenti per i singoli insegnamenti.	L'adeguamento delle strutture e attrezzature didattiche.

Corso di Studio	Criticità riscontrate	*Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
L/SNT3 DIETISTICA	<p>Organizzazione e svolgimento del tirocinio.</p> <p>Aderenza del contenuto delle schede di trasparenza rispetto alla didattica effettivamente erogata.</p>	<p>Competenze dei docenti afferenti al CdS adeguate alle esigenze formative degli studenti ed agli obiettivi del percorso di studi.</p> <p>Strumenti e metodologie di trasmissione della conoscenza adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p>E' presente un referente per il sito web</p>	<p>Programmazione del tirocinio lungo tutto l'anno accademico, risparmiando i periodi più critici (sessioni d'esame).</p> <p>Ottimizzazione di</p> <p>a) internazionalizzazione (creazione di una referente, creazione di una rete di sedi estere collegate)</p> <p>b) interazione con gli stakeholders (programmare incontri periodici; proseguire la collaborazione con i portatori di interesse già in parte identificati nella SUA-CdS; implementare le collaborazioni)</p> <p>c) job placement (creazione di un referente; identificare e contattare potenziali aziende/società interessate; realizzazione di stage formativi)</p> <p>d) terza missione (adeguamento e aggiornamento periodico del sito web del CdS; promozione del CdS tramite mass media,</p>

Corso di Studio	Criticità riscontrate	*Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
L/SNT/4 ASSISTENZA SANITARIA	<p>Sovrapposizioni di argomenti in più insegnamenti.</p> <p>Assenza della scheda di valutazione del Tirocinio.</p>	<p>Rimodulazione del Piano di Studi con redistribuzione del Tirocinio nei tre anni del Corso.</p> <p>Inserimento del modulo di Scienze Tecniche e Mediche Applicate 1 al I anno nel C. I. di <i>Igiene ed Epidemiologia</i> a partire dall'a.a. 2019/2020</p>	<p>Revisione delle Schede di trasparenza e loro completamento con inserimento dei criteri di valutazione dell'esame di profitto.</p> <p>Inserimento nel piano di studi dell'insegnamento di Patologia Generale</p> <p>Adozione della scheda di valutazione del Tirocinio.</p>
L/SNT4 TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	<p>Scarso coordinamento tra docenti al fine di evitare duplicazioni di argomenti trattati in più insegnamenti.</p> <p>Scarso utilizzo del reperimento online delle lezioni con didattica aperta a piattaforme web istituzionalizzate e internazionali</p>	<p>Lavori di gruppo pre-esame al fine di migliorare la collaborazione tra colleghi e mantenere un alto livello di impegno fin dall'inizio dello svolgimento delle lezioni.</p> <p>Visite tecniche, svolte da alcuni docenti, necessarie per insegnamenti professionalizzanti, in quanto perfezionano l'apprendimento.</p>	<p>Migliore coordinamento tra docenti.</p> <p>Stimolare gli studenti all'utilizzo di biblioteche dotate di postazione informatica</p>
LM/SNT1 SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	<p>Schede di trasparenza per la parte relativa alle modalità di accertamento della conoscenza</p> <p>Ancora assente un programma di mobilità studentesca</p> <p>Carenza nella comunicazione</p>	<p>E' stato nominato un docente responsabile dei programmi di mobilità</p>	<p>Revisione delle schede</p> <p>Coinvolgere gli studenti nella ricerca della sede per avviare un programma di mobilità</p> <p>Revisione dei contenuti presenti sul sito internet della scuola, del Dipartimento e del CdS.</p>
		<p>Migliore accessibilità al materiale didattico</p> <p>Miglioramento dell'offerta di sedi per lo svolgimento</p>	

Attività didattica nel PROMISE

Nel Dipartimento PROMISE sono presenti due Corsi di Laurea triennale della Classe L/SNT1, in Infermieristica e Ostetricia, che hanno orientamenti e finalità distinte e attraggono studenti con motivazioni diverse. Entrambi rispondono alla domanda di formazione per attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, con particolare mira alla salute della donna per il CdS di Ostetricia. Inoltre, per la stessa classe è attiva la laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, che rappresenta il naturale proseguimento formativo delle lauree triennali della classe.

I laureati in Infermieristica e Ostetricia possono immettersi direttamente nel mondo del lavoro (Laurea Abilitante) o decidere per un proseguimento.

Punti di forza di queste lauree sono rappresentati dal grado di soddisfazione manifestato dagli studenti. Relativamente a questo si rilevano alte percentuali che rappresentano punti di forza, così come elevata (oltre il 70%) è la percentuale di studenti che rifarebbero lo stesso percorso formativo. Altrettanto elevato è il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (oltre il 70%).

Anche i laureati in Ostetricia hanno raggiunto un elevato grado di soddisfazione evidenziato dal valore della percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso di studi (90%). Gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto che per gli indicatori sull'internazionalizzazione. Il CdS ritiene una priorità elevare l'indicatore in questione con interventi mirati ad individuare possibili percorsi di internazionalizzazione.

Il consolidamento degli indicatori, unitamente alla promozione di incontri con gli stakeholders, con organizzazioni che si occupano di placement in ambito europeo, e di eventi a valenza internazionale, ha contribuito alla individuazione delle potenzialità di sviluppo di un nuovo corso di studi in dipartimento (attivato dall'a.a. 2019/20) in Infermieristica (Nursing) in lingua inglese. Infatti, il rapporto fra richiedenti l'accesso ai test di ammissione e gli ammessi al primo anno del CdS in Infermieristica, rimane particolarmente elevato e dell'ordine di 4:1. L'istituzione del CdS in Nursing potrebbe, da una parte accogliere una quota di questi studenti orientati in partenza ad un percorso internazionale, e dall'altra permettere il reclutamento di una quota di studenti provenienti da altri Paesi e/o dal Bacino del Mediterraneo. Inoltre, le consultazioni con le parti sociali (portatori di interesse) del CdS in Infermieristica, hanno evidenziato, fra l'altro, l'esigenza di personale infermieristico capace di interagire e di utilizzare le competenze dello specifico professionale in lingua inglese in determinati contesti. Grazie al fatto che alcuni giovani laureati in Infermieristica hanno trovato lavoro all'estero (Regno Unito, Irlanda, Isola di Man, Germania) la presenza di un percorso formativo in lingua inglese, Nursing, potrebbe favorire ulteriormente un rapido "placement" dei laureati della classe in tali contesti.

Nell'anno in corso, anche a causa della ingente richiesta di personale sanitario per affrontare la pandemia da COVID-19, il corso di laurea in Infermieristica ha avuto un grande potenziamento con l'apertura di un nuovo canale a Palermo e la proposta di un canale a Trapani.

Altri due corsi di laurea triennale abilitante sono già avviati in Dpt per la classe L/SNT4 "classe di laurea della prevenzione", il CdS in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" e in "Assistenza sanitaria". Pur essendo della stessa classe i due CdS hanno finalità formative molto ben distinte e suscettibili di approfondimenti nella successiva laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, presente in altri Atenei, e nella frequenza di Master di I livello.

Il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL), ha l'obiettivo di formare gli operatori sanitari delle professioni tecniche della prevenzione. Al termine del percorso formativo lo studente consegue la laurea abilitante alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e può lavorare in Enti Pubblici (quali ASL, ARPA, Aziende Ospedaliere) a seguito di pubblico concorso, o in strutture private come dipendente o consulente.

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, ha l'obiettivo di formare laureati che siano dotati di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute, assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche. Il laureato in Assistenza Sanitaria può svolgere la propria attività in regime di dipendenza in strutture pubbliche (A.S.L., Ospedali) o private (Cliniche, Case di Cura) e/o come libero professionista per consulenze, ricerche, progetti e interventi. Alcuni dei servizi in cui opera l'Assistente Sanitario sono: i consultori familiari e per adolescenti, i servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, i servizi di medicina preventiva, i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, i servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione, i dipartimenti di cure primarie,

oncologico, di salute mentale, gli uffici relazioni con il pubblico, gli uffici qualità aziendali e i servizi di educazione alla salute.

Punti di forza del Corso in “Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro” sono: il livello di soddisfazione dimostrato dai laureati nell'intervista ad Alma Laurea (il 78,6% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo di Palermo). La condizione occupazionale dopo un anno dalla laurea è del 44,4% e il 66,7% degli occupati dichiarano di utilizzare le competenze acquisite nei tre anni di studio per la loro attività lavorativa e di essere soddisfatti del lavoro che svolgono (8,3 in una scala da 1 a 10). I punti di debolezza sono dati dalle difficoltà che gli studenti incontrano nel superamento delle discipline del I anno e in particolar modo alla flessione della % di CFU conseguiti al I anno/CFU da conseguire. Un punto dolente, condiviso spesso da altre lauree triennali abilitanti è la scarsa tendenza del corso alla internazionalizzazione a favore invece di un maggiore inserimento a breve termine dei professionisti nel territorio nazionale.

Altro CdS triennale abilitante presente in Dpt e attivato da un triennio riguarda la classe di laurea L/SNT3 in “Dietistica”. Il Corso di Laurea in Dietistica prepara alla professione di Dietista, operatore della professione sanitaria. Il Corso è l'unico presente nella Sicilia Occidentale ed è stato attivato su forte richiesta da parte della Regione Sicilia che ritiene prioritaria la formazione di figure professionali con tale profilo in considerazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale. È obiettivo del CdS formare Dietisti pronti ad affrontare la professione in chiave moderna ed efficace. La funzione del Dietista, pur nei limiti delle attività previste dalle attuali normative, è reinterpretata in funzione delle esigenze rese oramai necessarie dalle più recenti acquisizioni scientifiche di ordine medico, nonché dalle evoluzioni sociali registrate in questi ultimi anni.

Attività didattica post lauream –PROMISE

Dottorato di ricerca

Nel Dipartimento ha sede un dottorato di ricerca attualmente attivo in “Medicina Molecolare e Clinica”, con 6 dottorandi frequentanti, che si articola in due curriculum 1) Medicina Molecolare e Translazionale e 2) Medicina Clinica e Sperimentale: approccio biomedico. Altri 10 dottorandi frequentano il Dipartimento appartenendo ad altri due precedenti dottorati che sono stati disattivati (“Medicina Clinica e Scienze del Comportamento” e “Medicina del benessere, nutrogenomica e malattie degenerative”). Inoltre alcuni docenti partecipano al Dottorato di ricerca interdipartimentale (“Oncologia e Chirurgia Sperimentali”) con sede amministrativa presso il Di.Chir.On.S.

Scuole di Specializzazione PROMISE

Il PROMISE è sede di 13 Scuole di Specializzazione (Medicina Interna, Ematologia, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie dell'Apparato Digerente, Medicina Legale, Igiene e Medicina Preventiva, Geriatria, Malattie Infettive, Anatomia patologica, Pediatria, Ginecologia ed ostetricia, Neuropsichiatria infantile), nonché concorre alla composizione della rete formativa di ulteriori 5 Scuole di Specializzazione con sede presso altra Università (Endocrinologia e malattie del metabolismo, Nefrologia, Reumatologia, Dermatologia, Medicina del lavoro). Le scuole in parola sono tutte state sottoposte ad accreditamento per l'A.A. 2018/2019, ai sensi di quanto previsto dal DLgs n. 368/1999 e ss.mm.ii. e dal D.I. n. 402/2017, con esito favorevole.

Obiettivi strategici della didattica –PROMISE

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INDICATORE	TARGET % variazione rispetto al 2018
Incrementare il numero di studenti regolari triennali, di laureati, assicurando loro un profilo culturale solido e	Riprogettazione dei CdS e sostenibilità dei CdS.	- Laureati in corso	+4
	Attivazione di nuovi CdS in risposta a precise richieste del territorio, nel rispetto dei requisiti	- Attivazione nuovi CdS Indicatore binario	SI

<p>offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia, individuando e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità</p>	<p>ministeriali di docenza a regime e del contenimento delle ore di didattica erogata</p>	(SI/NO)	
	<p>Intensificazione del confronto con le realtà produttive e sociali, incluse nell'implementazione delle buone pratiche per l'AQ dei CdS, indispensabili alla progettazione e al controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS</p>	<p>-Organizzazione incontri con stakeholders per tutti i CdS Indicatore binario (SI/NO)</p>	Si
	<p>Avvio dei nuovi ordinamenti delle Scuole di Specializzazione (a seguito dei recenti decreti ministeriali in materia di riordino), definizione dei regolamenti di ogni Scuola e riorganizzazione delle Scuole di area sanitaria in ambito regionale</p>	<p>- Riorganizzazione di tutte le Scuole di Specializzazione con sede amministrativa Indicatore binario (SI/NO)</p>	Si
	<p>Ricognizione dell'impegno dei docenti nelle Scuole di Specializzazione</p>	<p>- Indicatore binario (SI/NO)</p>	Si
	<p>Potenziamento delle strutture (in particolare laboratori didattici) Recupero e ristrutturazione di spazi per la didattica</p>	<p>- Indicatore binario (SI/NO)</p>	Si
<p>Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali anche nell'ambito territoriale, puntando a incrementare le performance occupazionali.</p>	<p>Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro</p>	<p>- Tasso Occupazione a un anno dalla laurea</p>	+ 3
<p>Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.</p>	<p>Riorganizzazione del manifesto degli studi per permettere l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno</p>	<p>- Studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno</p>	+ 3

3. ORIENTAMENTO

3.1 OBIETTIVI

Il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 ha posto in priorità 3 macro-obiettivi: il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e dell'internazionalizzazione, l'impegno crescente in tutte le attività della terza missione e il perseguimento e l'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Le performance della didattica, valutata su parametri meritocratici, fanno parte dei criteri per l'attribuzione della Quota premiale del FFO.

La creazione di un sistema formativo ampio e attrattivo capace di preparare laureati che possano essere competitivi, rispetto ai loro pari grado, per l'inserimento nel mondo del lavoro rappresenta un obiettivo primario dell'Ateneo. In tale contesto, i sistemi di orientamento e tutorato dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio (CdS) svolgono un ruolo nell'orientamento delle future matricole e nel sistema di placement per i laureati.

Nel Dipartimento PROMISE sono incardinati 6 CdS triennali abilitanti alle professioni sanitarie (Assistenza Sanitaria, Dietistica, Infermieristica, Ostetricia, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e Nursing, quest'ultimo sottoposto ad accreditamento MIUR) e un Corso di Laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed Ostetriche. Tutti i CdS sono a numero programmato e per accedervi è necessario che lo studente superi un test ad hoc predisposto e si collochi in posizione prioritarie nelle rispettive graduatorie comparative. Per ciascun CdS il numero di posti programmati derivano da accordi Stato-Regioni. In sintonia con il Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento PROMISE si propone di implementare le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita con l'obiettivo di:

- Incrementare la quota di studenti della scuola secondaria che indichino i CdS del dipartimento come scelta prioritaria
- Ridurre la dispersione studentesca
- Favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (*placement*)

3.2 AZIONI

Il Dipartimento PROMISE per raggiungere gli obiettivi individuati si ripromette di:

- “Incrementare la quota di studenti della scuola secondaria che indichino i CdS come scelta prioritaria” (*orientamento in ingresso*)
 1. promuovere tra gli studenti le figure professionali corrispondenti ai singoli CdS con particolare riferimento a quelle meno note, attraverso l'organizzazione di *open day* di dipartimento, in collaborazione con il Centro di Orientamento e Tutorato (COT) di Ateneo
 2. informare le potenziali matricole dei servizi di assistenza allo studio (tutorato), e delle attività svolte dai CdS a favore dell'inserimento nel mondo del lavoro (*placement*)
- “Ridurre la dispersione studentesca”: (*orientamento in itinere*)
 1. Promuovere, in collaborazione con i Coordinatori dei rispetti CdS, l'accoglienza delle matricole al fine di favorirne l'integrazione nel sistema universitario
 2. Diffondere la cultura dell'orientamento e degli strumenti di cui dispone (peer-tutor, tutor della didattica, tutor OFA)
 3. Implementare gli strumenti di sostegno alla didattica per gli studenti (tutor della didattica dei CdS e del COT a disposizione della Scuola di Medicina e Chirurgia) e per i docenti, in particolare per i docenti il cui gradimento da parte degli studenti, come emerge dalle schede RIDO, sono sotto soglia e per quelli di nuova immissione in ruolo (partecipazione a specifici progetti, come il Progetto Mentori per la didattica).
 4. Promuovere tra gli studenti la padronanza della lingua inglese attraverso lo svolgimento di alcuni CFU curriculari in lingua inglese e la relativa verifica dei contenuti.
 5. Incrementare il numero di studenti di ogni singolo CdS che concludono il percorso formativo nei tempi regolari (3 anni o 3+1 per i CdS triennali e 2 anni per il CdS magistrale)

6. Promuovere lo scambio di informazioni (socializzazione) tra gli studenti di ogni CdS attraverso la condivisione di spazi (aule per lo svolgimento delle attività didattiche concentrate nello stesso plesso, biblioteche)
 7. Promuovere l'internazionalizzazione dei CdS attraverso la partecipazione ai programmi di formazione comunitari.
 8. Diffondere tra gli studenti dei singoli CdS le attività di placement attive.
- “Favorire l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro” (*orientamento in uscita*)
1. Promuovere le attività di placement attraverso la costituzione di una rete di aziende pubbliche e private associate ad Almalaurea a cui possono rivolgersi i neo laureati dei singoli CdS
 2. In collaborazione con gli uffici di Ateneo, diffondere tra le aziende potenzialmente interessate alle singole figure professionali la conoscenza delle opportunità/vantaggi che derivano dalla assunzione a tempo determinato dei neo laureati ma anche dei laureati iscritti ad un corso di formazione superiore (laurea magistrale, master)
 3. Incrementare gli incontri con le parti sociali al fine di migliorare l’attrattiva del corso

3.3 Indicatori

- “Incrementare la quota di studenti della scuola secondaria che scelgono i CdS come scelta prioritaria” (organizzazione dei CdS in termini di innovazione delle modalità della didattica, tutorato e *placement* (*orientamento in ingresso*): La valutazione dell’efficacia degli interventi avverrà tramite la verifica dell’incremento del numero degli iscritti puri ai singoli CdS (dati statistici di Ateneo).

-“Ridurre la dispersione studentesca”: (*orientamento in itinere*)

(Accoglienza delle matricole, cultura dell’orientamento e degli strumenti di cui dispone, strumenti di sostegno alla didattica per i docenti e per gli studenti, incremento dei laureati nei tempi regolari): La valutazione dell’efficacia degli interventi proposti avverrà tramite la verifica dell’incremento del numero di studenti di ogni CdS che alla fine del 1 ° anno hanno acquisito ≥ 40 CFU e tramite il numero di studenti che hanno conseguito la laurea nei tempi utili (dati statistici di Ateneo e di Almalaurea)

(Padronanza della lingua inglese): La valutazione dell’efficacia dell’intervento avverrà tramite la verifica da parte dei Coordinatori dei CdS dell’inserimento nelle schede di trasparenza di CFU in lingua inglese.

(Acquisizione di CFU in strutture nazionali e dell’UE, internazionalizzazione dei CdS): La valutazione dell’efficacia degli interventi proposti avverrà tramite la verifica, da parte dei Coordinatori dei CdS, del riconoscimento di CFU acquisiti al di fuori dalla rete formativa di ogni CdS e l’incremento di partecipazione ai programmi comunitari.

- “Favorire l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro” (*orientamento in uscita*)

(Costituzione di una rete di aziende a cui possono rivolgersi i laureati dei singoli CdS, diffusione tra le aziende della conoscenza delle opportunità/vantaggi derivanti dalla assunzione dei neo laureati/studenti di corsi di formazione superiore di UNIPA): La valutazione dell’efficacia degli interventi avverrà nel breve termine tramite la verifica dell’esistenza della rete e della sua consistenza, e a lungo termine attraverso la verifica dell’incremento di assunzioni a tempo indeterminato di laureati UNIPA nelle Aziende della rete (dati ALMA LAUREA)

3.4 Target

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INDICATORE	TARGET % variazione rispetto al 2018
Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	Potenziare le iniziative volte a promuovere la conoscenza di UNIPA nei confronti di future matricole: estensione di Open Day a tutti i Dipartimenti; sensibilizzazione alla partecipazione a UNIPA Welcome Week e UNIPA Orienta; presenza UNIPA agli eventi di orientamento internazionali; incentivazione della frequenza di laboratori e di strutture dell'Ateneo nonché degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa	- Eventi organizzati	+15
	Potenziare le attività di tutorato personalizzato; Potenziare il supporto agli studenti stranieri immatricolati ad UNIPA; Potenziamento della consulenza psicologica. Configurazione più specifica ai singoli bisogni degli interventi dei tutor della didattica; ampliamento del servizio di peer tutoring attraverso l'operato degli studenti senior	- Percentuale di abbandoni al primo anno	-3
	Divulgare i risultati delle indagini occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea	- Incontri dedicati alla diffusione delle informazioni sugli sbocchi occupazionali	+5
	Aggiornare i siti delle cinque Scuole di Ateneo relativamente alla pagina dedicata ai servizi per studenti diversamente abili	- Siti aggiornati	+100
	Rimuovere gli ostacoli alla partecipazione degli studenti diversamente abili alle attività di studio.	-Numero di Barriere architettoniche da rimuovere	6
Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica	modernizzazione e l'aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori	- Indicatore binario (SI/NO)	Si
Garantire la tutela del diritto allo studio	Aggiornare i siti delle cinque Scuole di Ateneo relativamente alla pagina dedicata ai servizi per studenti diversamente abili	- Siti aggiornati	+100

4. TERZA MISSIONE

L'Articolo 3 dello statuto dell'Ateneo di Palermo afferma che "l'Università promuove, nell'ambito della terza missione, la diffusione del sapere e della cultura, nonché il dialogo con gli attori del mondo del lavoro e della società civile, al fine di innescare circoli virtuosi per lo sviluppo civile, sociale ed economico del territorio".

La Terza Missione, a differenza delle attività di ricerca e didattica, che sono dovere istituzionale di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni Dipartimento risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

I Dipartimenti di Medicina hanno delle proprie peculiarità riconducibili all'ambito della Salute Pubblica, dell'Educazione Continua in Medicina e del Public Engagement.

Il programma di terza missione del PROMISE sarà caratterizzato dai seguenti punti.

a) Gestione della proprietà Industriale

- I docenti impegnati nella ricerca di base e transizionale valuteranno la possibilità di intraprendere le procedure per la registrazione di brevetti universitari o di brevetti accademici di test di laboratorio e di cards per test genetici o test genomici per valutare il profilo di rischio nelle malattie complesse.
- Sarà anche valutata la possibilità di brevettare modelli e piattaforme web based per la gestione di reti assistenziali delle malattie croniche (sindrome metabolica, epatiti croniche, diabete mellito, malattie croniche polmonari, obesità, steatosi epatica, malattie autoimmuni, malattie oncologiche).

b) Imprese spin-off

- La progettazione e la realizzazione di imprese spin-off può essere un'opportunità per i dipartimenti di Medicina e in particolare per lo sviluppo di piattaforme per la gestione della salute da poter condividere con aziende private che, successivamente, si occuperanno dello sviluppo industriale. Si valuterà la possibilità di progettare e sviluppare delle piattaforme web per la gestione della terapia a distanza delle malattie croniche o per la gestione dei controlli di laboratorio e/o ambulatoriali (gestione periodica a distanza degli esami di laboratorio e strumentali delle malattie croniche, gestione a distanza dello stile di vita, dell'attività fisica e della nutrizione dei pazienti con malattie metaboliche). Queste attività potranno essere sviluppate e concordate nell'ambito delle competenze e dell'interesse del consorzio per l'Applicazione delle Ricerca e la Creazione di Aziende Innovative (ARCA).

c) Attività conto terzi

- Saranno registrati tutti i proventi delle attività che avranno come responsabile scientifico un docente del Dipartimento e saranno definite da un contratto approvato del Consiglio di Dipartimento. Le procedure delle prestazioni per conto terzi dovranno rispettare il regolamento dell'Ateneo e potranno essere condivise con l'Azienda Ospedaliera Policlinico mediante apposita convenzione

d) Attività per la salute pubblica

- Tra le attività di salute pubblica il PROMISE ha partecipato in maniera massiccia e direttamente alla organizzazione dei servizi per la diagnosi dell'infezione da COVID-19 e alla successiva campagna di vaccinazione. I medici e i sanitari del PROMISE continueranno ad organizzare e a gestire la campagna vaccinale per il personale dell'Università, per gli studenti e per i cittadini. Continueranno le iniziative finalizzate alla corretta comunicazione nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive (gestione del sito [vaccinarsinsicilia.org](https://www.vaccinarsinsicilia.org) (link <https://www.vaccinarsinsicilia.org/>), patrocinato dall'ateneo di Palermo. Inoltre, saranno svolte iniziative di counselling vaccinale per la popolazione generale, per la popolazione scolastica e per le donne in gravidanza durante i corsi preparto.

- La presenza in dipartimento del Registro Tumori per Palermo e provincia permette inoltre di svolgere una importante attività di comunicazione e informazione continua, principalmente rivolta alla popolazione aperta, circa i rischi connessi ad esposizioni ambientali di vario genere e connessi alle principali patologie di tipo cronico degenerativo.

Trial clinici, studi non profit e studi osservazionali

- Nel 2020 il Comitato Etico Palermo I dell'Azienda Policlinico di Palermo ha approvato 87 studi clinici (34 trial clinici e 54 studi osservazionali) proposti da ricercatori appartenenti al Dipartimento PROMISE. Il numero è nettamente maggiore di quello previsto dal Piano Strategico dell'Ateneo e il numero dei trial condotti dai ricercatori del PROMISE sarà verosimilmente più alto nel triennio 2021-2023. A questo alto numero di trial clinici gestiti dai ricercatori del PROMISE non corrisponde un adeguato introito economico perché gli attuali regolamenti del Comitato Etico Palermo I e dell'Azienda Policlinico di Palermo prevedono che le somme introitate dagli sponsor dei trial clinici siano gestite esclusivamente dall'amministrazione aziendale. Per una condivisione della programmazione e della gestione degli introiti della ricerca clinica, sarà proposta alla Azienda Policlinico, in accordo con gli altri Dipartimenti di Medicina, l'istituzione di un Clinical Trial Center (CTC) che darà un supporto indispensabile alla programmazione dei trial clinici, degli studi spontanei e degli studi osservazionali, nei rapporti con gli sponsor istituzionali e con le aziende che propongono e sponsorizzano i trial e si occuperà della gestione degli studi e della rendicontazione scientifica, amministrativa ed economica.
- Sarà richiesto all'Ateneo di formalizzare un'apposita convenzione con l'AUOP per stabilire le modalità dell'esecuzione dei trial clinici e la distribuzione dei proventi.
- Gli studi epidemiologici osservazionali potranno essere, altresì, progettati e pianificati in collaborazione con altre strutture sanitarie e/o con altre istituzioni di ricerca (Istituto Superiore di sanità, Agenzie nazionali di valutazione delle performance, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, IRCCS, ecc.) o organizzazioni (Ordini Professionali, Società Scientifiche, associazioni di pazienti, organizzazioni non governative). Anche gli studi osservazionali dovranno essere registrati dall'ufficio incaricato del Dipartimento. Sarà posta particolare attenzione allo sviluppo di programmi di reti Regionali per la gestione della diagnosi e la terapia delle malattie croniche e all'implementazione dei registri dei tumori in ambito regionale
- Il Dipartimento sarà promotore e organizzatore di reti Regionali di ricerca per le malattie croniche (p.e. rete regionale per la gestione diagnostica e terapeutica delle malattie croniche di fegato), malattie metaboliche (e.g. iperlipidemie, sindrome metabolica, diabete), malattie croniche d'organo (e.g. broncopatie croniche, nefropatie e insufficienza renale cronica, cardiopatie) e a queste reti parteciperanno tutte le componenti scientifiche del dipartimento (e.g. i ricercatori epidemiologi, i ricercatori di base e i clinici che si occupano delle varie patologie croniche).

Attività di formazione continua

- Saranno organizzati dei corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole medie e superiori finalizzati allo scambio di conoscenze e di esperienze tra insegnanti e ricercatori del Dipartimento, anche di concerto con le associazioni ed organizzazioni dedite al sostegno della ricerca in ambito bio-medico.

Attività di Educazione Continua in Medicina (ECM)

- I corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) dovranno essere certificati dal Ministero della Salute e saranno rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale interessato del dipartimento. Possono essere considerate attività ECM sia quelle in cui l'università fa da provider sia quelle svolte da *provider* esterni, a patto che il corso sia stato interamente organizzato dall'ateneo.
- Saranno organizzati dei corsi, dei meeting, dei congressi monotematici o multidisciplinari direttamente dai gruppi di ricerca del Dipartimento, che potranno affidarsi anche a

provider privati per l'accreditamento e la certificazione del Ministero della Salute. In questi casi sarà necessaria la comunicazione e l'approvazione da parte del Consiglio di dipartimento.

- Nell'ambito delle attività di formazione continua e dell'attività di educazione medica continua per il triennio 2021-2023 il Dipartimento svilupperà preferenzialmente le seguenti tre tematiche scientifico-culturali:
 1. La promozione delle vaccinazioni nei soggetti sani e nei pazienti con malattie croniche. In particolare :
 - La promozione della vaccinazione anti-COVID e i successivi richiami tra personale sanitario dell'Azienda Policlinico, il personale docente e amministrativo dell'Università e tra gli studenti con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 100% nel minor tempo possibile
 - la promozione della vaccinazione anti-influenzale tra il personale medico e sanitario dell'AOU, tra gli specializzandi e tra gli studenti della Scuola di Medicina con l'obiettivo di raggiungere una copertura vaccinale superiore al 50%.
 - La promozione della vaccinazione anti-influenzale e anti-pneumococcica nei pazienti anziani e con malattie croniche ricoverati nei reparti o seguiti negli ambulatori delle unità gestiti dai medici del Dipartimento PROMISE
 - La promozione delle vaccinazioni non obbligatorie in età pediatrica e delle vaccinazioni nell'età adolescenziale.
 2. La promozione della medicina comportamentale e dello stile di vita.
In particolare :
 - L'educazione alimentare e la promozione della dieta mediterranea nella popolazione generale e nei pazienti oncologici, anche in collaborazione con l'Assessorato Regionale della Salute e l'Assessorato della Agricoltura e della Pesca della Regione Sicilia, col coinvolgimento dei medici delle cure primarie e specialistiche.
 - La lotta al tabagismo e all'alcolismo con delle azioni nelle scuole e attività attraverso la stampa o i network dell'informazione
 - Attività culturali per la conoscenza dei rischi dell'obesità e delle malattie metaboliche, del diabete e della steatosi epatica
 - Attività culturali e di informazione sui fattori di rischio per le malattie cardiovascolari e tumorali.
 - Attività culturali e di informazione per la promozione dell'attività fisica.
 - Attività culturali e di informazione per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale.
 3. Promozione dell'integrazione dei migranti nel Sistema Sanitario della Regione Sicilia :
 - Organizzazione di incontri tra i Medici del Dipartimento e le organizzazioni di volontariato per la salute dei migranti (Centro Astalli, Medici Senza Frontiera, Medici per i Diritti Umani, Caritas, ecc.) per studiare e attuare un programma di inserimento dei Migranti con patologie croniche nel sistema sanitario della Regione Sicilia. Queste attività saranno svolte in stretta collaborazione con i medici responsabili delle strutture ambulatoriali dedicati ai migranti (Ambulatorio per i Migranti, Ambulatorio per la salute delle donne) e con la Direzione Sanitaria dell'AOU.

Azioni di Public Engagement

- Organizzazione di corsi di informazione per i soggetti affetti da malattie croniche con la partecipazione attiva dei pazienti, dei medici specialisti, degli specializzandi e delle organizzazioni del volontariato dei pazienti come l'Associazione Italiana Diabetici Palermo (FAND), l'Associazione Malattie Croniche dell'Intestino (AMICI), l'Associazione Italiana Celiaci, l'Associazione Italiana Emofiliaci, l'Associazione Italiana bambini nefropatici, Associazione Italiana Cardiopatici, Associazione Italiana contro le Leucemie e i linfomi (AIL), l'Associazione Italiana Lotta all'AIDS (ALA), l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) e altre organizzazioni di pazienti e cittadini.
- Si organizzerà in collaborazione con l'Azienda Policlinico e con le Organizzazioni di volontariato, un ufficio d'informazione che si occuperà di fornire ai cittadini le informazioni necessarie per accedere ai laboratori e ai centri per le malattie rare e per costruire un percorso di assistenza tecnica per i pazienti con malattie rare.
- Programma di screening e linkage to care per l'epatite cronica da HCV nelle carceri Siciliane e nei SERD della Sicilia. Organizzazione di programmi di informazione, prevenzione e gestione delle patologie croniche nelle carceri di Palermo. Queste attività devono essere pianificate in collaborazione con l'Assessorato della Salute e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli obiettivi strategici delle azioni di internazionalizzazione del Dipartimento PROMISE saranno particolarmente rivolti ai seguenti punti:

5.1. Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli

Obiettivo – Incrementare l'internazionalizzazione dei CdS triennali

Azione -L'istituzione del CDS in Nursing se da un lato ha l'obiettivo di accogliere una quota di studenti orientati verso percorsi internazionali, dall'altro potrà permettere il reclutamento di studenti provenienti da altri Paesi e/o dal Bacino del Mediterraneo. Infatti, le consultazioni con le parti sociali (portatori di interesse) del CDS in Infermieristica, hanno evidenziato, fra l'altro, l'esigenza di personale infermieristico capace di comunicare e di utilizzare le competenze dello specifico professionale in lingua inglese in determinati contesti. Grazie al fatto che alcuni giovani laureati in Infermieristica hanno trovato lavoro all'estero (Regno Unito, Irlanda, Isola di Man, Germania) la presenza di un percorso formativo in lingua inglese, Nursing, potrà favorire ulteriormente un rapido "placement" dei laureati della classe in tali contesti.

Indicatori di tale attività saranno il numero di iscritti a livello nazionale e internazionale, e il livello qualitativo dei docenti del CdS.

Target saranno rappresentati da un minimo di 10 studenti di nazionalità straniera iscritti al corso e una copertura degli insegnamenti con docenti interni al dipartimento e alla Scuola superiore al 90%

5.2. Internazionalizzazione della ricerca

Obiettivo – Incrementare la ricerca dipartimentale a livello internazionale

Azione – Promuovere le collaborazioni in termini di progetti di ricerca inserendo collaboratori stranieri o partecipando a progetti in partenariato con altri Paesi.

Indicatore- Numero di progetti stipulati a livello internazionale o con collaboratori stranieri; numero di prodotti scientifici prodotti con coautori stranieri.

Target – almeno un progetto stipulato e 10 lavori scientifici pubblicati nel triennio con coautori stranieri.

5.3. Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco

Obiettivo – Incrementare la mobilità particolarmente per gli allievi delle scuole di specializzazione e per i dottorandi (indipendentemente dal periodo già previsto per la loro formazione).

Azione – stipula di convenzioni che possano permettere la mobilità degli specializzandi/dottorandi in progetti formativi a livello internazionale.

Indicatore – numero di specializzandi/dottorandi in mobilità.

Target – almeno tre specializzandi/dottorandi che partecipino a progetti formativi a livello internazionale.

5.4. Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente

Obiettivo – incrementare la mobilità in ingresso e in uscita di giovani ricercatori.

Azione – partecipare ai progetti di Attrazione e Mobilità dei ricercatori.

Indicatore – numero di ricercatori derivanti da progetti di attrattività e/o mobilità.

Target – almeno un ricercatore ottenuto da progetti di ricerca Attrattività/mobilità.

6. RICERCA

Obiettivi ed Azioni:

Tra gli **Obiettivi Primari** del Dipartimento PROMISE in tema di Ricerca emerge l'individuazione di nuove tematiche inter-settore che favoriscano la nascita di nuove e maggiormente produttive sinergie tra gruppi attivi in seno al Dipartimento.

Lo sviluppo di tali tematiche implicherà il raggiungimento di specifici sotto-obiettivi (mediante **Azioni** mirate) elencati di seguito:

- 1) Implementazione di "collezioni" di materiale biologico e dati clinici ed epidemiologici associati che possano servire da piattaforme per ricerca clinica e traslazionale in varie aree tematiche (Ematologia, Medicina interna, Gastroenterologia, Geriatria, Medicina del lavoro, Ginecologia, Pediatria, Microbiologia, Medicina Legale, etc.);
- 2) Istituzione di un REgistro Tumori Evoluto della Sicilia (Progetto RE.T.E.S.) che integri informazioni di carattere epidemiologico con informazioni di carattere istopatologico e genetico-molecolare e che preveda lo sviluppo di una bio-banca dedicata a specifiche neoplasie d'interesse.

Tali sotto-Obiettivi appaiono raggiungibili nell'arco temporale di un triennio (2019-2021) in considerazione delle specifiche competenze delle Unità di Ricerca incardinate nel Dipartimento (es. Unità di Bio-statistica, Unità di Igiene ed Epidemiologia; Unità di Anatomia ed Istologia Patologica, etc.) che potranno agire da fulcro nella promozione di sinergie inter-settore.

Altro Obiettivo Primario strettamente correlato a quello sopra descritto consiste nel miglioramento complessivo dell'output della Ricerca Scientifica Dipartimentale ed il raggiungimento di standard qualitativi elevati dei prodotti di ricerca.

Tale obiettivo implica azioni di coinvolgimento di *Ricercatori* "inattivi" in progettualità di Ricerca Dipartimentale attraverso l'implementazione di un nuovo sistema di distribuzione del Fondo di Ricerca Dipartimentale che premi progettualità promosse da gruppi di ricerca non beneficiari di fondi di ricerca provenienti da enti/istituzioni terzi/e che coinvolgano quei *Ricercatori* che non abbiano avuto l'opportunità di sviluppare tematiche di ricerca proprie.

Tra le Azioni previste per il raggiungimento di questo Obiettivo Primario è inclusa una densa e costitutiva attività di informazione e formazione di ricerca ad opera della Commissione Ricerca del Dipartimento, volta a sensibilizzare e coinvolgere i *Ricercatori* in percorsi seminariali e di condivisione di dati sperimentali e clinici.

Altro Obiettivo Primario del Dipartimento risiede nell'implementazione di nuove piattaforme tecnologiche per il supporto alle attività di ricerca di Unità di Eccellenza. Tale obiettivo presuppone che le procedure di ricognizione e valutazione qualitativa delle attività di Ricerca dei Gruppi incardinati presso il Dipartimento porti alla identificazione di Unità di Ricerca caratterizzate da una qualità eccellente dell'output scientifico.

Per sostenere ed implementare ulteriormente la competitività di tali Unità in ambito nazionale ed internazionale ed incrementare le probabilità di finanziamento di progettualità ad alto impatto il Dipartimento si propone di:

- 1) Effettuare una capillare ricognizione delle infrastrutture e piattaforme di ricerca esistenti presso i Laboratori del Dipartimento e riorganizzarne la gestione secondo dinamiche di servizio che rendano agili le procedure di accesso alla sperimentazione da parte dei *Ricercatori* incardinati nel Dipartimento.
- 2) Stipulare nuove specifiche convenzioni di ricerca con il centro di servizi tecnologici d'Ateneo ATeN Center per l'utilizzo di specifici Laboratori e Grandi Attrezzature in dotazione al centro.
- 3) Stipulare nuove convenzioni di ricerca con Istituzioni di Ricerca Nazionali ed Internazionali d'Eccellenza che operino nei settori tematici affini agli obiettivi del Dipartimento.
- 4) Programmare, su base triennale, l'acquisto/noleggio di nuove strumentazioni d'interesse trasversale per le Unità di Ricerca del Dipartimento ed utili all'implementazione di saggi sperimentali all'avanguardia, quali ad esempio, metodiche di indagine genetica/molecolare "single cell level".
- 5) Partecipare attivamente ad eventi promossi dall'Ateneo o da enti terzi (es. Charities, Ministero dell'Università della Cultura e della Ricerca, Ministero della Salute, Assessorati Regionali) promuovendo le attività di Ricerca d'Eccellenza svolte dal Dipartimento, in linea con la programmazione della Terza Missione.

Per quanto concerne i principali indirizzi di Ricerca innovativa che il Dipartimento, nel perseguire Obiettivi d'Eccellenza, seguirà nel prossimo triennio, essi sono individuabili in:

- 1) Studi di espressione genica e di profilo mutazionale "single-cell level" nell'ambito di patologie croniche su base infettiva, infiammatoria, auto-immune, metabolica e neoplastica.
- 2) Studi di metagenomica per la caratterizzazione di micro-organismi associati a patologie croniche e neoplasie del tratto gastroenterico, della cute e del sistema emo-linfopoietico.
- 3) Studi di espressione genica con risoluzione topografica per la caratterizzazione del microambiente stromale ed immunitario di neoplasie e di patologie croniche su base infettiva, infiammatoria, auto-immune e metabolica.
- 4) Sviluppo e caratterizzazione di nuovi modelli pre-clinici (mus musculus, zebrafish), in convenzione con ATeN Center, per patologie croniche su base autoimmune, infiammatoria, metabolica e neoplastica.

Tale prospetto degli Obiettivi Primari e delle Azioni correlate che il Dipartimento PROMISE si prefigge di attuare per il triennio 2019-2021 è da intendersi al netto delle attività programmatiche inerenti la Ricerca Scientifica che le singole Aree tematiche e Sezioni hanno in autonomia identificato.

7. RISORSE UMANE

Promuovere politiche di reclutamento del personale coerenti con gli obiettivi formativi e di diversificazione dell'offerta formativa, in linea con le esigenze espresse dalla collettività di riferimento.

- Incrementare il numero di RTDA e RTDB anche nell'ottica del mantenimento e della crescita dell'organico complessivo dell'Ateneo
- Potenziare i ruoli della docenza con particolare riferimento ai SSD meno coperti

2019	2020	2021
1 PO Med 07 (0,3)	1 PO Bio 14 (0,3)	1 PO Bio 13 (0,3)
1 PO Med 08 (0,3)	1 PO Med 09 (0,3)	1 PO Med 01 (0,3)
1 PO Med 09 (0,3)	1 PO Med 49 (0,3)	1 PO Med 09 (0,3)
1 PO Med 14 (0,3)	1 PO Med 40 (0,3)	1 PO Med 13 (0,3)
1 PO Med 40 (0,3)		1 PO Med 17(0,3)
1 PO Med 50 (0,3)		
1 upgrade RTD/b -> PA Med 36 (su fondi BIND)	1 upgrade RTD/b -> PA Med 12 (0,2)	1 upgrade RTD/b -> PA Med 42 (0,2)
1 upgrade RTD/b -> PA Med 12 (0,2)	1 upgrade RTD/b -> PA Med 15 (0,2)	1 PA Med 42 (0,2)
1 PA Med 42 (0,2)	1 PA Med 38 (0,2)	1 PA Med 46 (su fondi 10% Ateneo)
1 PA Med 13 (su fondi 10% Ateneo)	1 PA Med 39 (0,2)	
	1 PA Med 42 (0,2)	
	1 PA Med 43 (0,2)	
1 RTD/b Med 01 (0,5)	1 RTD/a Bio 13 (0,3)	1 RTD/b Med 03 (0,5)
1 RTD/b Med 09 (0,5)	1 RTD/b Med 09 (0,5)	1 RTD/b Med 08 (0,5)
1 RTD/b Med 38 (0,5)	1 RTD/b Med 16 (0,5)	1 RTD/b Med 09 (0,5)
	1 RTD/a Med 17 (0,3)	1 RTD/b Med 14 (0,5)
	1 RTD/a Med 40 (0,3)	1 RTD/b Med 20 (0,5)
		1 RTD/b Med 42 (0,5)
saldo preesistente (- 0,518)	saldo preesistente (-0,139)	
bonus per attivazione nuovo CL (0,2)		
punti budget 2019 per PO/PA (2,105)		
punti budget 2019 per ricercatori (1,774)		
Disponibili 3,561 punti budget	Disponibili -0,139 punti budget	Disponibili punti budget
Da impegnare 3,7 punti budget	Da impegnare 4,3 punti budget	Da impegnare 4,9 punti budget

2019	2020	2021
1 PO Med 07 (0,3)	1 PO Bio 14 (0,3)	1 PO Bio 13 (0,3)
1 PO Med 08 (0,3)	1 PO Med 09 (0,3)	1 PO Med 01 (0,3)
1 PO Med 09 (0,3)	1 PO Med 49 (0,3)	1 PO Med 09 (0,3)
1 PO Med 14 (0,3)	1 PO Med 40 (0,3)	1 PO Med 13 (0,3)
1 PO Med 40 (0,3)		1 PO Med 17 (0,3)
1 PO Med 50 (0,3)		
1 upgrade RTD/b -> PA Med 36 (su fondi BIND)	1 upgrade RTD/b -> PA Med 12 (0,2)	1 upgrade RTD/b -> PA Med 42 (0,2)
1 upgrade RTD/b -> PA Med 12 (0,2)	1 upgrade RTD/b -> PA Med 15 (0,2)	1 PA Med 42 (0,2)
1 PA Med 42 (0,2)	1 PA Med 38 (0,2)	1 PA Med 46 (su fondi 10%)
1 PA Med 13 (su fondi 10%)	1 PA Med 39 (0,2)	
	1 PA Med 42 (0,2)	
	1 PA Med 43 (0,2)	
1 RTD/b Med 01 (0,5)	1 RTD/a Bio 13 (0,3)	1 RTD/b Med 03 (0,5)
1 RTD/b Med 09 (0,5)	1 RTD/b Med 09 (0,5)	1 RTD/b Med 08 (0,5)
1 RTD/b Med 38 (0,5)	1 RTD/b Med 16 (0,5)	1 RTD/b Med 09 (0,5)
	1 RTD/a Med 17 (0,3)	1 RTD/b Med 14 (0,5)
	1 RTD/a Med 40 (0,3)	1 RTD/b Med 20 (0,5)
		1 RTD/b Med 42 (0,5)

In verde esigenze didattiche – in giallo upgrade - in azzurro turnover per pensionamenti - in rosa scuola di specializzazione – in grigio copertura sedi distaccate – in verde oliva potenziamento strutture di ricerca – in azzurro chiaro (solo RTD) per rendere possibile nel medio termine il necessario ricambio generazionale nella fascia dei Docenti.

Programmazione 2021 approvata nel marzo 2021

Programmazione 2021 approvata nel marzo 2021	
RUOLI PRIMA FASCIA	PROGRESSIONI RTI da PS
1.PO Med 01 *# (0,3 P.O.)	1.RTI → PA Med 10 §
2.PO Med 09 °# (0,3 P.O.)	2.RTI → PA Med 38 §^
3.PO Med 09 °# (0,3 P.O.)	3.RTI → PA Med 44 ^
RUOLI SECONDA FASCIA	RTD/b da PS
1.RTD/b → PA Med 15 @ (0,2 P.O.)	1. Med 08§°
2.RTD/b → PA Med 42 @ (0,2 P.O.)	2.Med 09 #°
	3.Med 10 §°
RTD/a	4.Med 12 °§
1.Med 05 § (0,3 P.O.)	5.Med 13 °
2.Med 11 § (0,3 P.O.)	6.Med 17 °
3.Med 43 § (0,3 P.O.)	7.Med 40 °
* Mancanza di ordinario nel SSD ^ Sostegno Scuola di specializzazione § popolamento di SSD carenti in dipartimento	° Ricambio per pensionamenti # SSD con elevato rapporto CFU/docente @Upgrade RTDB→PA
Da impegnare 2,2 punti organico	Non necessari punti organico (copertura da PS)